

# Gruppo sicurezza: un bellissimo esempio di azienda familiare

Un'eccellenza nell'ambito della sicurezza, nata in Ticino che, grazie all'innovazione e alla determinazione di Lorenza, è, oggi, una realtà di grandissimo successo a livello nazionale e internazionale.



**LORENZA BERNASCONI**  
Titolare Gruppo Sicurezza

**S**ono cresciuta in Canton Ticino e ho completato i miei studi universitari a Losanna, nella Svizzera francese, dove ho lavorato per circa dieci anni. Ritornata in Ticino nel Duemila con il desiderio di capire cosa fare da grande, ho avuto la fortuna di essere integrata in Gruppo Sicurezza, la società che mio padre aveva fondato nel 1980 e ho dato così il via alla mia vita da imprenditrice.

**La sicurezza è uno dei nostri bisogni fondamentali, occuparsene richiede professionalità, adattabilità e discrezione.** Vivere in un ambiente più sicuro, "Sentirsi sicuri", come recita il nostro claim, permette di focalizzarci sulle nostre attività e sui nostri interessi professionali e personali in modo costruttivo e sereno. Al contrario, la mancanza di sicurezza rende tutto più fragile e minaccia il benessere generale dell'individuo.

**Ho iniziato con l'obiettivo di lavorare per ampliare le prospettive e l'attività imprenditoriale dell'azienda anche attraverso l'acquisizione di una società ad alto valore tecnologico.** È in questo periodo che sono entrati in azienda anche i miei due fratelli. Mi sono confrontata con loro e con una realtà completamente nuova, ho imparato un nuovo lavoro in una regione nella quale non avevo mai lavorato e che avevo lasciato anni prima.

Sono partita da un approccio innovativo alla sicurezza, intesa non esclusivamente come prodotto, ma come servizio. Potenziano e imple-

mentando servizi telematici gestiti dalla Centrale Operativa abbiamo dato vita a una vera start up. Per primi, in Svizzera, abbiamo fornito il servizio di controllo satellitare dei veicoli ai fini della sicurezza estendendolo a tutto il territorio europeo, ho viaggiato molto confrontando i vari approcci e promuovendo la nostra expertise.

**Negli ultimi dieci-quindici anni abbiamo assistito ad un'evoluzione tecnologica rapida e di altissimo livello in tutti i settori che ha migliorato costantemente le soluzioni per la sicurezza e ha reso i prodotti più evoluti e intuitivi.** Ciò ha portato all'espansione e ad un'estrema diversificazione dei servizi offerti dalla nostra Centrale Operativa.

Oggi, gestiamo un parco veicoli di oltre un milione e mezzo di abbonati, ovunque nel mondo, la cui sicurezza è garantita direttamente dalla nostra centrale operativa. Lavoriamo per diverse case automobilistiche come Fiat, Porsche, Citroën, Renault. Nel corso degli anni abbiamo integrato altri servizi legati alla videosorveglianza analitica e predittiva per offrire una proposta completa ai nostri clienti e per implementare delle tecnologie da utilizzare *as a service*.

Grazie agli investimenti a livello tecnologico, l'impegno preso con i nostri clienti viene costantemente rinnovato con l'obiettivo di trasformare i prodotti in tecnologie e servizi attivi 24h/24h. Tale approccio si è rivelato vincente e in questi ultimi vent'anni la nostra azienda si è radicalmente trasformata. Basti pensare al nostro capitale umano. Siamo passati da quindici professionisti nel 2000 ad un centinaio, oggi suddivisi in quattro aziende con diverse specificità e una sola missione: dare sicurezza.

**Strutturare un centro di gestione della sicurezza per offrire prodotti e servizi in grado di soddisfare ogni esigenza in modo integrato è una visione che ci accompagna da sempre.** Un tempo fatto di crescita tecnologica, di sfide, soprattutto a livello internazionale. Ci siamo riusciti, trasformandoci nella realtà più importante nell'ambito della sicurezza integrata attualmente presente in Canton Ticino. I nostri interessi spaziano dal design e dalla progettazione, all'implementazione, fino alla fornitura di servizi 24h/24h quali la gestione degli allarmi, gli interventi in loco, il monitoraggio della videosorveglianza, le aperture e gli inserimenti dei sistemi di sicurezza da remoto.

**Come imprenditrice avrà dovuto affrontare tanti ostacoli. Come li ha affrontati, superati e che consigli si sente di dare?**

Con l'esperienza e certamente con una visione che, oggi, è diversa da quella che avevo quando tutto è iniziato. Ho imparato a non vedere ostacoli, ma opportunità, che siano a livello personale, familiare o professionale. **Di fronte alle situazioni più difficili ho compreso che è meglio rallentare e ridefinire la strategia, a volte bastano piccoli accorgimenti, altre volte bisogna essere pronti a implementare un altro piano di azione. Nel mondo della sicurezza ho imparato a utilizzare costantemente la gestione dell'analisi dei rischi per mettermi in una condizione di assumere e comunicare decisioni in modo rapido ed efficace.**

Ora applico questo metodo anche al di fuori del contesto professionale, grazie alle capacità di osservazione e di adattamento affronto anche la vita privata con un approccio positivo valutando costantemente le opportunità. Spesso si cresce di fronte agli ostacoli, ma è necessario uscire dai propri schemi mentali, scoprire nuove risorse e modi di pensare. Col tempo, quelli che consideriamo semplici compromessi diventano potenti leve e portano cambiamenti benefici. **Faccio tesoro di tre grandi insegnamenti, umiltà, tolleranza e flessibilità per adattarmi in modo rapido ai cambiamenti della vita e della società.**

**Prima ha parlato di vita privata. Come riesce a trovare un equilibrio tra il suo dirigere un'azienda con cento dipendenti, con i suoi fratelli, e la sua vita privata?**

**Stare costantemente tra più realtà cercando di nutrire e connettere in modo positivo dimensioni diverse: questo rappre-**



**sentata per me il concetto di equilibrio.** Significa uscire dalla zona di comfort, per trovare nuove risorse da applicare a nuovi modelli di gestione. A livello professionale risulta essere tutto più regolato e dunque più semplice, almeno apparentemente, mentre la sfera privata può diventare più complessa, perché guidata da altri valori e dinamiche.

Mi piace condividere e mi trovo spesso a parlare, ma soprattutto ad ascoltare, sono molto organizzata e penso di saper riconoscere i miei limiti, dunque chiedo aiuto e collaborazione. Mi confronto tanto anche con i figli, chiedo consigli, ascolto i loro disagi, le loro esigenze. Cerco di giocare d'anticipo e cerco di avere sempre pronto il piano B.

Penso che oggi sia estremamente difficile anche per un papà trovare un giusto equilibrio tra vita familiare e carriera professionale. Lo è maggiormente per una mamma perché viviamo in una società tendenzialmente maschilista nella quale i modelli tradizionali della famiglia resistono di fronte ai rapidi cambiamenti e alle richieste del mondo professionale.

Diventa quasi naturale che sia la donna a rinunciare al lavoro e a una prospettiva di carriera. Può essere difficile trovare il giusto equilibrio per una donna che, per scelta o per necessità, intende mantenere la propria professione. Sebbene questa difficile esperienza ci offrirebbe un grandissimo potenziale da utilizzare in diversi contesti, sia professionali, sia famigliari.

**La vostra è una realtà molto grande. Come affrontate la concorrenza?**

Lavoriamo in un'economia di libero mercato e la concorrenza permette di confrontarci conti-



Spesso si cresce di fronte agli ostacoli, ma è necessario uscire dai propri schemi mentali, scoprire nuove risorse e nuovi modi di pensare.

nuamente, spingendoci a dare il meglio. Permette di misurarci con le esigenze dei clienti, oltre che con l'organizzazione interna dell'azienda: è uno stimolo a crescere, offre ai clienti maggiore possibilità di scelta e più sicurezza.

**Ci confrontiamo incessantemente con una concorrenza agguerrita e ciò mi insegna a mettere in discussione e a migliorare costantemente i nostri modelli di business, soprattutto a livello internazionale.** Quando si lavora all'estero, l'incontro con mercati molto più grandi con dinamiche diverse dalle nostre e l'implementazione di tecnologie di sicurezza innovative, neppure immaginabili alle nostre latitudini, portano un vantaggio competitivo di innegabile importanza nei confronti dei competitor locali o svizzeri.

#### **Abbiamo parlato di passato e di presente. Cosa vede per il futuro?**

A livello imprenditoriale, abbiamo la tendenza a lavorare determinando obiettivi orientati al futuro, ma non dimentichiamo che se non diamo il massimo nel qui ed ora, il domani rimane qualcosa di effimero. All'inizio della mia carriera ero costantemente proiettata al futuro, l'esperienza e gli errori mi hanno insegnato a ben posizionarmi nel presente.

È necessario avere una visione chiara di ciò che sarà, della rotta che si intende tracciare, ma bisogna essere molto concreti, lavorare in modo caparbio e intenso nel presente. **L'essere umano ha la tendenza a vivere nel futuro e a dare troppa importanza al passato, in questo modo perde grandi occasioni presenti nella vita lavorativa e privata.** Se riuscissimo a vivere il presente, senza troppi filtri, con ancora gli occhi di un bambino, potremmo cogliere tantissime opportunità.

#### **Se dovessi chiederle una parola che la identifica così come il suo successo, che parola utilizzerrebbe e perché?**

Se penso alla mia vita, la vedo "in movimento". A livello familiare e professionale mi sono trovata spesso a cambiare schemi e impostazioni. Il movimento ci permette di trovare nuove risorse, di abbandonare con più leggerezza alcuni clichés, di accogliere le novità senza troppa paura. **Non si deve temere il cambiamento, esso ci accompagna dal primo giorno di vita fino all'ultimo.**

#### **Si sente di dare un consiglio a chi sta leggendo questa intervista?**

Non mi sento di dare consigli, ma posso esprimere un pensiero verso i giovani che mi infondono tantissima fiducia. Credo molto nel loro modo di pensare e di intendere la vita, diverso dal mio, con più umanità e rispetto dei ritmi dell'individuo in quanto più lento.

**I giovani riconoscono l'importanza del presente, definiscono gli obiettivi più importanti, la qualità della vita. Voglio pensare che dimostrino un senso di maturità molto più profondo rispetto a quello della mia generazione.** Quando avevo la loro età, il successo professionale era una concausa di quello personale. Loro hanno compreso che non è così, che è esattamente l'opposto. Se si raggiunge un bell'equilibrio a livello personale, il successo professionale arriva.

Alla nuova generazione auguro di coltivare in modo accurato e determinato la propria sfera personale utilizzando un ingrediente fondamentale e inesauribile: la curiosità. 🌀